



**Pneumatici
sotto
controllo**

INVERNO IN SICUREZZA: RISULTATI DEI CONTROLLI EFFETTUATI SUI PNEUMATICI DI 4.000 VETTURE FERMATE DALLA POLIZIA STRADALE DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

A cavallo tra il 2008 e il 2009, in collaborazione con Assogomma e Federpneus, la Polizia Stradale del Compartimento del Piemonte e Valle d'Aosta ha controllato i pneumatici di 4.000 autovetture. I rilievi sono stati eseguiti a tutte le ore, sulle strade e autostrade dell'intero Compartimento che consta di una rete autostradale di circa 1.000 km e di circa 3.000 km di viabilità ordinaria. La scelta di questo Compartimento è stata effettuata proprio in ragione di due trafori di grande importanza internazionale, sia per il traffico di persone che di merci, italiane ed estere, sia per la criticità della circolazione nella stagione fredda.

I risultati dell'indagine sono stati elaborati dal Politecnico di Torino – Dipartimento di meccanica.

In Piemonte i controlli sono stati effettuati prevalentemente in area urbana (54,8%) mentre in Valle d'Aosta la maggior parte dei rilievi è stata eseguita in ambito autostradale (70,2%).

Dai controlli emerge che il 40% delle vetture controllate in Piemonte e il 70% in Valle d'Aosta montava pneumatici invernali. Questi dati evidenziano una grande diffusione di questi nuovi prodotti a dimostrazione della loro risposta efficace alle esigenze specifiche nel periodo invernale a maggior ragione se in territorio tipicamente montano e con le abbondanti nevicate dello scorso inverno.

Le percentuali riscontrate comunque si discostano e di molto dalla media nazionale che può essere stimata tra il 10% ed il 15%.

Da ricordare che il pneumatico invernale garantisce caratteristiche prestazionali migliori rispetto a quello estivo quando le temperature scendono sotto i 7°, cioè quando fa freddo, non solo quando nevicata. Infatti in queste condizioni ed in totale assenza di neve il pneumatico invernale è in grado di ridurre il suo spazio di frenata, su fondo bagnato, del 15% e più. In caso di strada innevata la frenata di una vettura di media cilindrata a 40 km/h equipaggiata con gomme invernali si dimezza. Questi metri e metri in meno di arresto possono fare la differenza tra un tamponamento o una semplice frenata di emergenza.

Non è casuale che la diffusione dei pneumatici invernali sia decisamente più alta in Valle d'Aosta rispetto al Piemonte in quanto nella Vallée vige da molti anni l'obbligo di circolare con pneumatici invernali o con catene dal 15 novembre al 15 marzo.

L'indagine ha evidenziato anche che la percentuale di vetture equipaggiate con pneumatici invernali è strettamente dipendente dalla cilindrata (nelle macchine più piccole il pneumatico invernale è meno diffuso).

La massima diffusione dell'invernale la si riscontra nei 4x4 e fuoristrada (71% in Piemonte e 81% in Valle D'Aosta). I mezzi a trazione integrale sono acquistati generalmente per la loro maggiore utilizzabilità in caso di neve, ma ancora oggi molti automobilisti ritengono che la trazione sia sufficiente a circolare in sicurezza senza la necessità di adottare un equipaggiamento invernale. In realtà se in salita la trazione può aiutare, in discesa la massa del veicolo e la non efficacia della trazione invernale rendono i 4x4 che non montano pneumatici invernali ingovernabili e in frenata si produce un pericoloso "effetto slitta".

L'analisi ha posto in evidenza come le vetture italiane sono generalmente dotate di pneumatici, estivi o invernali, in condizioni peggiori di quelle straniere. Anzi la quantità massima di pneumatici lisci (4%, pari a 162 vetture su 4.053) è di tipo estivo e quindi da sconsigliare nel periodo invernale e soprattutto in ambito montano.

La condizione in assoluto peggiore in termini di usura (4.4%) la si riscontra in Piemonte, nelle macchine italiane, con cilindrata inferiore a 1.400 cc (148 vetture su 3.364). Si potrebbe ipotizzare ad una casistica tipica delle seconde o terze macchine, che percorrono in media meno km e tragitti più brevi, utilizzate molto spesso per portare i bambini a scuola o date in uso ai ragazzi neo-patentati.

Assogomma e Federpneus invitano a considerare che non sussistono sostanziali differenze di costo tra un pneumatico invernale ed estivo e che un doppio treno non può essere considerato una spesa aggiuntiva ma semmai un anticipo di spesa, dato che quando un treno è in uso l'altro è a terra. Va ricordato che per legge, arrivati a 1,6 mm di spessore del battistrada tutti i pneumatici devono essere sostituiti.

Inoltre, le vetture con pneumatici non omologati sono risultate l'1.7%: una percentuale relativamente bassa (pari a 69 vetture su 4.053), che deve però far riflettere sulla esistenza di un fenomeno che continua ad essere presente e che va fermato sul nascere, vietando l'importazione, la vendita e il montaggio e non solo la circolazione con ammenda a carico dell'ignaro automobilista, come previsto dall'attuale normativa. Un disegno di legge per ovviare a questa lacuna normativa è già stato approvato alla Camera il 27 luglio 2009 ed è ora al vaglio del Senato. Assogomma e Federpneus auspicano che diventi presto legge per la tutela dell'automobilista e per la sicurezza della circolazione sulle nostre strade.

Sono stati trovati pneumatici danneggiati visibilmente nel 2,4% delle vetture controllate in Piemonte e nello 0,3% in Valle d'Aosta. Tagli, bozze, ernie, ecc. che compaiono sul fianco del pneumatico sono sintomi di un urto contro un ostacolo, una buca, un marciapiede e devono costituire un elemento di preoccupazione per la sicurezza in quanto rappresentano l'anticamera di un possibile improvviso cedimento strutturale. In tali casi è indispensabile procedere alla sostituzione del pneumatico.

Le non conformità alla carta di circolazione sono risultate complessivamente molto ridotte: solo lo 0.3% del totale dei controlli (12 vetture su 4.053). Questo dato conferma i dati analoghi in precedenti rilevazioni ed è quindi da ritenere che negli italiani non sia diffusa la trasformazione "fai da te" dei pneumatici se non seguendo le regole di legge previste.

La palma d'oro dei più virtuosi spetta agli stranieri che sono transitati in Valle d'Aosta. Infatti nessuno di questi veicoli è stato trovato con pneumatici lisci, non omologati, non conformi alla carta di circolazione.

Solo per la stampa

Ufficio Stampa Assogomma – Pneumatici Sotto Controllo

Arianna Unger

A.G.C.S.

Via Martiri delle Foibe, 5

20046 Biassono (MB)

Tel. 039 746502

Cell. 347 7307177

Fax 039 8946077

info@pneumaticisottocontrollo.it

www.pneumaticisottocontrollo.it